

Codice A1813C

D.D. 28 novembre 2022, n. 3648

**Concessione demaniale per scarico acque reflue domestiche chiarificate nel Rio Vaccaro presso il comune di Givoletto (TO) nel Comune di GIVOLETTO (TO) - Demanio idrico fluviale - Pratica TOSC6255 - Autorizzazione Idraulica N. 5877 - Sigg. ri SARAIBA Marco, TROMBIN Elisa, Sig. COLONNA Eros, e Soc. Imm.re EDIL-CON S.r.l.**



**ATTO DD 3648/A1813C/2022**

**DEL 28/11/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Concessione demaniale per scarico acque reflue domestiche chiarificate nel Rio Vaccaro presso il comune di Givoletto (TO) nel Comune di GIVOLETTO (TO) - Demanio idrico fluviale - Pratica TOSC6255 – Autorizzazione Idraulica N. 5877 - Sigg. ri SARAIBA Marco, TROMBIN Elisa, Sig. COLONNA Eros, e Soc. Imm.re EDIL-CON S.r.l.

I Sigg. SARAIBA Marco, (omissis), TROMBIN Elisa (omissis), (omissis), – Givoletto (TO); COLONNA Eros (omissis)– Collegno (TO);

Soc. IMM.RE EDIL-CON S.R.L. con sede in Via Cavour n° 1 – P.IVA 08403800017, Legale rappresentante Tempesta Mara residente in Via Santa Maria n° 76 – Givoletto (TO), hanno presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 23 Maggio 2022 al n.21608/A1813C per scarico acque reflue domestiche chiarificate nel Rio Vaccaro presso il comune di Givoletto (TO), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento richiesto prevede la realizzazione di uno scarico di acque reflue domestiche chiarificate, provenienti da alcune unità immobiliari in fase di ultimazione, site in Via Santa Maria n. 96, nel comune di Givoletto.

Lo scarico sarà posizionato in sponda idrografica sinistra del Rio Vaccaro, e sarà costituito da una tubazione in corrugato, diametro 140 mm, posata a vista lungo la scarpata di proprietà dei proponenti e fissata con ferri a “U” posti ogni 2,00 m.

In corrispondenza del punto di scarico, che sarà posto ad una quota di 1,50 m rispetto al fondo alveo, la sponda e il fondo alveo stesso del rio saranno rivestiti in massi, reperiti in loco, con finalità di protezione dall'erosione.

Tale scelta tecnica è resa necessaria dall'assenza di rete fognaria pubblica posta entro i 100 m, cui allacciarsi, e dalla conformazione del terreno che non permette l'accesso dei mezzi all'area in questione.

Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

Con nota n° 38385/A1318C del 13/09/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15,16 della L.R. 14/2014 e contestuale richiesta delle spese di istruttoria ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale.

La pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio Digitale del Comune di GIVOLETTO (TO) è avvenuta dal 03/06/2022 al 18/06/2022 al n° 356, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., e non sono state presentate osservazioni o opposizioni *oppure* sono pervenute le seguenti osservazioni: .

Preso atto del Verbale di fine istruttoria N.**5877/2022**, redatto in data **20/06/2022** da Funzionari del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino a seguito di visita di sopralluogo, e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero.

Considerato inoltre l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni nove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 50,00 per spese di istruttoria effettuato in data .

Dato atto che:

- a titolo di garanzia degli obblighi della concessione il richiedente è tenuto alla presentazione di un deposito cauzionale pari a €564,00 ed al pagamento del canone demaniale per l'anno quantificato in €. 282,00,sulla base tabella canonivigente;
- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone e cauzione ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2, comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".;
- Vista l'art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".;
- Visto l'art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;

- Visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;
- Vista la L.R. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.;

*determina*

**di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904** ai soli fini idraulici ai Sigg. Saraiba Marco e Trombin Elena, sig. Colonna Eros, Soc. Imm.re EDIL-CON S.r.l., la realizzazione dell'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio della protezione spondale realizzata in sinistra orografica dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
3. la protezione spondale in progetto dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immersata a valle nell'esistente sponda;
4. il paramento esterno dell'opera di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
5. i massi costituenti la protezione spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m<sup>3</sup>, peso superiore a 8,0 kN e giunti intasati in calcestruzzo;
6. lo sbocco della tubazione di scarico dovrà essere posizionato a filo con la protezione spondale;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
9. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda in corrispondenza dello scarico, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

11. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
13. il concessionario dovrà comunque ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

**di concedere**, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, ai Sigg. Sigg. Saraiba Marco e Trombin Elena, sig. Colonna Eros, Soc. Imm.re EDIL-CON S.r.l.l'occupazione di aree demaniali per scarico acque reflue domestiche chiarificate nel Rio Vaccaro presso il comune di Givoletto (TO) come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e;

1. di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al **31/12/2030**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
2. di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 282,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte;
3. di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
4. di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttoria, sarà stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2022, quello di €.70,00 per ratø canone demaniale riferito all'anno 2022 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2022 e che l'importo di €.564,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2022;
5. di richiedere il canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 14/R/2004 e s.m.i.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni